



Regione Lombardia

DECRETO N. 16624

Del 19/11/2025

Identificativo Atto n. 1222

DIREZIONE GENERALE SVILUPPO ECONOMICO

Oggetto

2021IT16RFPR010 – AGGIORNAMENTO DELL'AVVISO DELLA MISURA "COMPETENZE PER LO SVILUPPO" IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/5256 DEL 3 NOVEMBRE 2025, A VALERE SULL'AZIONE 1.4.1. "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE" DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027 DI REGIONE LOMBARDIA

L'atto si compone di 71 pagine, di cui 57 pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA E COMMERCIO

VISTA la legge regionale 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività», che individua strumenti e modalità per promuovere la crescita competitiva e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia:

RICHIAMATI in particolare:

- l'articolo 3, che al comma 1, lettera e) individua tra i diversi strumenti attuativi la realizzazione di interventi specifici per la riqualificazione, la valorizzazione e l'aggiornamento continuo del capitale umano anche nell'ambito delle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro e delle politiche industriali regionali;
- l'articolo 5 bis, che al comma 1 definisce le filiere produttive quali raggruppamenti articolati di imprese produttive di beni e di servizi collegate tra loro da rapporti di collaborazione e che operano nella catena di produzione di un prodotto o nell'ambito di un ciclo produttivo per la progettazione, la trasformazione, la produzione, la distribuzione e la commercializzazione sul mercato di uno o più prodotti o servizi e al comma 2 stabilisce che la Regione sostiene le filiere tramite la concessione di agevolazioni per la realizzazione di interventi finalizzati all'innovazione dei processi e dell'organizzazione, all'internazionalizzazione, nonché alla condivisione di risorse e conoscenze e alla sostenibilità ambientale;

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", ove applicabile;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo



Regione Lombardia

Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo); 31 (Aiuti alla formazione) e la definizione di PMI di cui all'All. 1;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis" e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 6 (Monitoraggio e comunicazione);

RICHIAMATI i seguenti atti:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: "Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia";
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l'Innovazione - S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 - approvata con D.G.R. n. XI/4155/2020 e in ultimo aggiornata con D.G.R. n. XII/1430 del 27 novembre 2023, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e



Regione Lombardia

l'Innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027, che ha tra i suoi obiettivi il supporto alla trasformazione industriale verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso lo sviluppo di nuove competenze e opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche digitali e green crescenti ed in grado di abilitare la trasformazione e l'innovazione industriale, quali leve per favorire anche il recupero e rilancio della competitività;

- la D.G.R. 30 settembre 2024, n. XII/3116 "Preso d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024";

RICHIAMATO nello specifico il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura", approvato con D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 "che:

- all'Obiettivo Strategico 4.1.1 "Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde" prevede un impegno specifico di Regione a sostenere gli investimenti innovativi delle imprese, con particolare attenzione a quelli volti ad accompagnare la transizione digitale e la sostenibilità ambientale, affiancando a tale impegno percorsi di sviluppo delle necessarie competenze;
- all'Obiettivo Strategico 4.1.7 "Favorire l'innovazione e la competitività delle filiere e degli ecosistemi" impegna la Regione ad attivare misure per lo sviluppo delle filiere, quali snodi integrati di attrattività, competitività e di occupazione, e a favorire l'accesso a servizi per l'upskilling e il reskilling delle competenze;
- all'Obiettivo Strategico 4.3.3 "Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa", impegna la Regione a sostenere e promuovere la formazione professionale, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata formazione a lavoratori e imprese, da un lato, e promuovere un'organica transizione dei giovani al mercato del lavoro;

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede, nell'ambito dell'Asse 1 – "Un'Europa più competitiva e intelligente", l'Obiettivo Specifico 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità" e l'Azione 1.4.1. "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese";

DATO ATTO altresì che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 è stato istituito il Comitato di sorveglianza per il Programma regionale relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021- 2027 di Regione Lombardia;
- con Decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e



Regione Lombardia

l'approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 17015 del 24 novembre 2022, n. 926 del 26 gennaio 2023 e n. 2638 del 23 febbraio 2023;

- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, ha approvato nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 – “Un'Europa più competitiva e intelligente”, Obiettivo specifico 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità” – Azione 1.4.1 “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese del PR FESR 2021-2027”;
- con Decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, aggiornato da ultimo con Decreto n. 7621/2025;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425 che ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 di approvazione del nuovo schema di Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- la D.G.R. 15 aprile 2024, n. XII/2171, di approvazione dell'aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027;
- la D.G.R. 1° luglio 2024, n. 2647 che, tra l'altro, ha approvato il Programma Operativo per il biennio 2024-2025 dell'Accordo;
- la D.G.R. n. 2906 del 5 agosto 2024 “Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con D.G.R. n. 1662/2019”;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XII/2171/2024 e aggiornato con DDUO 11899 del 1° agosto 2024 dell'Autorità FESR e POC, prevede, tra l'altro, che:

- con la Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni del PR FESR che prevedono agevolazioni a fondo perduto;



Regione Lombardia

- all'Organismo Intermedio sono delegate le attività di selezione e gestione delle operazioni, ivi comprese le verifiche di gestione, sia amministrative che in loco, riguardanti le domande di pagamento presentate dai beneficiari;
- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'Organismo Intermedio per il periodo 2023 - 2029 è pari a € 174.737.500,00 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo Economico ammontano ad € 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;
- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il decreto 6 giugno 2023, n. 8369 che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

RICHIAMATA integralmente la D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024, che ha istituito la misura "Competenze per lo Sviluppo a valere sull'azione 1.4.1 'Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese' del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e ha definito i criteri applicativi per l'emanazione di un Avviso per il sostegno economico alla realizzazione di percorsi di accompagnamento e potenziamento delle competenze di imprenditori, titolari, amministratori e personale dipendente delle imprese lombarde, stabilendo in particolare che:



Regione Lombardia

- per l'accesso alle agevolazioni le PMI lombarde devono sottoscrivere un apposito Accordo di Progetto, con adesione da parte di almeno cinque PMI lombarde e che al loro interno deve essere individuato un Capofila, con ruoli di coordinamento e interfaccia nei confronti di Regione Lombardia;
- che i Progetti devono avere un importo minimo pari a € 100.000,00, con investimento minimo da parte di ciascuna impresa pari a € 15.000,00 e che l'agevolazione massima concedibile è pari a € 500.000,00 per Progetto e a € 200.000,00 per singola impresa partecipante;
- che l'erogazione dei servizi di formazione e accompagnamento deve essere realizzata da Istituzioni formative e soggetti in possesso di comprovata competenza ed esperienza, indicati esplicitamente in Delibera;
- ha individuato il Responsabile del Procedimento nel Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- ha affidato a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio del PR FESR 21-27, la responsabilità del procedimento per la fase di verifica documentale della rendicontazione e erogazione dei contributi alle imprese beneficiarie;
- ha inquadrato l'agevolazione della misura "Competenze per lo Sviluppo", a scelta del richiedente al momento della presentazione della domanda:
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo);
 - nel rispetto del regime di aiuti in esenzione SA.116482 ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare degli articoli 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (Condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione);
- che le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo a fondo perduto secondo le seguenti intensità di aiuto:

	Piccole imprese	Medie imprese	
Aiuti "de minimis"	80%	80%	
"Aiuti alla formazione" (Articolo 31 GBER)	70% (di cui 20% maggiorazione PMI)	60% (di cui 10% maggiorazione PMI)	70% (di cui 10% maggiorazione PMI e 10% maggiorazione art. 31.4.lett. a)



Regione Lombardia

- che le agevolazioni saranno concesse alle imprese che abbiano una sede operativa in Lombardia al momento di presentazione della domanda oppure si impegnino a costituirne una entro la prima erogazione;
- che il contributo non è erogato ad imprese che non rispettano, in sede di liquidazione, il requisito della sede operativa sul territorio regionale;
- in nessun caso il contributo è concesso ai soggetti che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i e che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- che le agevolazioni sono cumulabili solo con altre agevolazioni derivanti da misure generali e non selettive che non costituiscono aiuti di stato;
- che le agevolazioni non sono cumulabili con:
 - le risorse derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
 - la misura "Fondo Nuove Competenze", approvata con DD n. 0000439 del 5 dicembre 2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

DATO ATTO che con successivo Decreto n. 3552 del 17 marzo 2025 è stato approvato l'Avviso attuativo della misura "Competenze per lo sviluppo" in attuazione della D.G.R. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024, a valere sull'azione 1.4.1. del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia;

RICHIAMATA altresì la D.G.R. n. XII/5256 del 3 novembre 2025 che ha aggiornato i criteri approvati con la surrichiamata D.G.R. n. XII/3638/2024, stabilendo in particolare che:

- i beneficiari della misura sono i Raggruppamenti costituiti da almeno 5 PMI legate da tematiche di filiera, settoriali e/o territoriali come definite all'articolo 5 bis "Filiera produttive" della Legge Regionale 11/2014;
- ciascuna Impresa partner e ciascun Soggetto erogatore può partecipare a più di un Progetto, purché per le precedenti domande di partecipazione sia intervenuto il ritiro/rinuncia/decadenza o che il Progetto risulti concluso;
- ha aggiornato le esclusioni per le imprese appartenenti ad alcuni codici Ateco;
- ha demandato all'Avviso attuativo l'introduzione di massimali di spesa per le voci di costo ammissibili;
- la dotazione finanziaria per la riapertura dello sportello è pari a complessivi 9.116.016,65 € sulle annualità 2025 e 2026;

DATO altresì **ATTO** che la sopra citata D.G.R. n. XII/5256/2025 ha demandato al Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione Comunitaria e Commercio



Regione Lombardia

della Direzione Generale Sviluppo Economico la modifica dell'Avviso attuativo approvato con Decreto n. 3552 del 17 marzo 2025;

PRESO ATTO che la Commissione Europea, in data 7 novembre 2024, ha registrato il regime di aiuto n. SA.116482 "2021IT16RFPR010 – Istituzione della misura "Competenze per lo Sviluppo", a valere sull'Azione 1.4.1 'Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese' del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia e approvazione dei criteri applicativi";

DATO ATTO che, nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:

- le agevolazioni non sono concesse ad imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
- le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- le agevolazioni non sono concesse alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/2014 art. 1 par. 2 lettera c);
- l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attesti di non trovarsi in stato di difficoltà (art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attesti di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;

DATO ATTO che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:



Regione Lombardia

- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000 euro nell'arco di tre anni;
- come previsto al considerando 11 del Regolamento i tre anni da prendere in considerazione dovrebbero essere valutati su base mobile. Per ogni nuova concessione di aiuti "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nei tre anni precedenti;
- in relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo potrà essere concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento;
- gli obblighi di monitoraggio di cui all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 sono assolti attraverso il Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato";
- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

VISTO il D.M. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che la concessione dei finanziamenti è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e s.m.i. e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

DATO ATTO che, in attuazione a quanto disposto dalla soprarichiamata D.G.R. n. XII/3638/2024:

- la misura è stata registrata in RNA con il CAR 31721;



Regione Lombardia

- il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa “Programmazione Comunitaria e Commercio” della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR e assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi, effettua le attività relative all'erogazione del contributo a fondo perduto assumendo anche gli atti relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni e alle eventuali decadenze in esito all'istruttoria della rendicontazione, apportando le relative modifiche nel Registro nazionale Aiuti di cui al D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. ed assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 per le concessioni e in fase di erogazione;

CONSIDERATO che la misura “Competenze per lo Sviluppo” è realizzata in sinergia e complementarità con le misure di formazione a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al fine di massimizzare l'impatto degli interventi regionali per lo sviluppo delle competenze;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 19809 del 17 dicembre 2024 sono stati assunti gli impegni di spesa per la cifra complessiva di € 10.000.000,00 sulle annualità 2025 e 2026 del Bilancio Regionale;

RITENUTO pertanto, in attuazione di quanto stabilito con D.G.R. n. XII/5256 del 3 novembre 2025, di:

- approvare le modifiche all'Avviso Attuativo della Misura “Competenze per lo Sviluppo”, a valere sull'Azione 1.4.1. “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese” del PR FESR Lombardia 2021-2027, come da Allegato A, parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce l'Allegato A) al Decreto n. 3552 del 17 marzo 2025;
- confermare il regime di aiuto e tutti i contenuti del Decreto n. 3552 del 17 marzo 2025 che non sono in contrasto con le modifiche di cui al presente atto;
- confermare Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi;
- stabilire che le modifiche apportate con il presente provvedimento decorrono dalla data di riapertura dello Sportello, indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

RICHIAMATE:



Regione Lombardia

- la D.G.R. 13 luglio 2023, n. XI/628 (IX provvedimento organizzativo 2023) che aggiorna l'assetto organizzativo e assegna gli incarichi delle strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo;
- la D.G.R. n. 3 giugno 2024, n. XII/ 2431 (VIII Provvedimento Organizzativo 2024) che ha aggiornato le responsabilità delle strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico, con decorrenza 10 giugno 2024;

DATO ATTO che con i provvedimenti organizzativi di cui al punto precedente è attribuita al dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa "Programmazione comunitaria e Commercio" della Direzione Generale Sviluppo Economico la competenza in tema di sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione e la sostenibilità delle imprese a valere su risorse del Programma Regionale FESR 2021-2027, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni;

VISTA la comunicazione del 24 ottobre 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DATO altresì **ATTO** che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta conclusa il giorno 11 novembre 2025;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027 con comunicazione Protocollo R1.2025.0006175 del 14 novembre 2025;

DATO ATTO che il presente provvedimento è assunto entro i termini indicati nella D.G.R. n. XII/5256 del 3 novembre 2025;

ATTESTATO che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi di Regione Lombardia www.bandiregione.lombardia.it;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "Bilancio di previsione 2025 – 2027";



Regione Lombardia

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui richiamate integralmente:

1. Di approvare le modifiche all'Avviso attuativo della Misura "Competenze per lo Sviluppo", a valere sull'Azione 1.4.1. "Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese" del PR FESR Lombardia 2021-2027, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce l'Allegato A) al Decreto n. 3552 del 17 marzo 2025.
2. Di confermare le disposizioni di cui al Decreto n. 3552/2025 che non sono in contrasto con le modifiche di cui al presente provvedimento.
3. Di dare atto che le modifiche di cui al presente provvedimento non incidono sull'inquadramento Aiuti di stato.
4. Di confermare Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio responsabile della fase di verifica della rendicontazione ed erogazione dei contributi.
5. Di stabilire che le modifiche apportate con il presente provvedimento decorrono dalla data di riapertura dello Sportello, indicata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
6. Di dare atto che la dotazione finanziaria dell'Avviso "Competenze per lo Sviluppo" è stabilita in € 9.116.016,65, a valere sul PR FESR 21-27 e che i relativi impegni di spesa sono stati assunti con Decreto dirigenziale n. 19809 del 17 dicembre 2024.
7. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.



Regione Lombardia

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.
9. Di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia.

Il Dirigente
ROBERTO LAMBICCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.